



Comune di Rovereto

ASSESSORATO ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E ALL'AMBIENTE

Preg.mi Consiglieri

PAOLO PICCINI

piccinnipaolo@gmail.com

MARCO ZENATTI

marco.zenatti@virgilio.it

LUCA DAPOR

lucadapor@gmail.com

e p.c. SEGRETERIA GENERALE

segreteria@comune.rovereto.tn.it

N. fascicolo 14.01-2024-1

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a sinistra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione "Abbandono rifiuti solidi urbani in città. Tra decoro, igiene e servizio integrato.

In riferimento alla summenzionata interrogazione ns. prot. nr. 57490 dd. 25/09/2024 si riscontra quanto segue:

1. Certamente ne siamo a conoscenza. Tuttavia la complessità della gestione dei rifiuti urbani in qualsiasi centro urbano rappresenta un aspetto molto articolato e di attualità. Esiste il problema dell'abbandono ma anche la tematica dell'errato conferimento. Qualora si configuri su area privata l'ente gestore non è deputato all'intervento se non richiesto e concordato dal privato (ad esempio amministratore del condominio per un servizio a domanda individuale).
2. Certamente stiamo lavorando per tale soluzione. Già a Rovereto il regime sanzionatorio ha determinato, proporzionalmente al numero di abitanti, una percentuale notevolmente superiore di sanzioni elevate rispetto a Trento dove esistono analoghi problemi. Per implementare ulteriormente i controlli stiamo lavorando ad una ipotesi di aggiornamento del regolamento gestione rifiuti urbani e assimilati per far sì che il controllo

sulla corretta modalità di smaltimento del RSU, possa essere delegato, oltre che alla Polizia locale, anche a figure di accertatori, formati e delegati dal Sindaco e ai quali sarà attribuita la figura di pubblico ufficiale.

3. Certamente sì, come si sa il compito di raccolta è affidato ad un gestore e il sanzionamento alla Polizia locale; sono susseguenti gli interventi di stimolo affinché provveda con sollecitudine.
4. Come detto già avviene con puntualità e sollecitudine su suolo pubblico dove abbiamo competenza. Entrare a casa degli altri è sempre una opportunità che va condivisa con la proprietà quando la stessa ne faccia espressa richiesta. Si ricorda che qualsiasi intervento da parte di DA che esuli da quanto previsto dall'attuale contratto rappresenta un costo che si riversa anche sulla parte di popolazione virtuosa nella raccolta differenziata.
5. Ci troviamo d'accordo con l'intenzione di realizzare un Centro Integrato. Al momento non è definito se potrà essere trasformato in Centro Integrato l'attuale CRM. Lo sviluppo del progetto richiede notevoli approfondimenti normativi e relativi alle due diverse possibilità di nuova costruzione o ampliamento con ristrutturazione dell'esistente. Nondimeno importante il tema dell'investimento economico.
6. Nelle volontà della amministrazione vi è la realizzazione di un CRM posto a Nord della Città in modo da facilitare l'utenza residente localizzata distante dall'attuale CRM della Mira. La realizzazione di un Centro Integrato o la trasformazione del CRM in Centro Integrato è interesse dell'amministrazione ed è già tema di confronto con l'ente gestore.

Concludo condividendo, con i proponenti dell'interrogazione, la preoccupazione e il dispiacere nel vedere Rovereto trattata con incuria da parte di una piccola percentuale della popolazione, residente o che la frequenta giornalmente (tema del turismo del rifiuto). Sono pochi rispetto alla stragrande percentuale di roveretani che si fanno carico di agire correttamente. L'esempio classico è un cestino in centro città che anche se svuotato giornalmente non è infrequente vedere straripante già pochi istanti dopo il passaggio.

*Assessore alla transizione ecologica
e all'ambiente*

Ruggero Pozzer

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).